

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00401106

ESC - Ente schedatore M276

ECP - Ente competente M276

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100401103

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Emanuele Filiberto di Savoia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCC - Complesso di appartenenza	Musei Reali Torino
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano terreno, scalone, primo pianerottolo, parete ovest, nicchia

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	9
INVD - Data	1966

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	S.M. 307
INVD - Data	1879

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	S.M. 39
INVD - Data	1879/ ante

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1864
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1866
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	data
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento	
---------------------------	--

all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Varni Santo
AUTA - Dati anagrafici	1807/ 1885
AUTH - Sigla per citazione	00000018

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ incisione
MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ levigatura
MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ lucidatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	290
MIST - Validità	ca

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	depositi di polvere

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il personaggio è rappresentato stante, viso e corpo parzialmente ruotati verso sinistra, una gamba più avanzata dell'altra. Porta i capelli corti, barba, e baffi. La fronte è scoperta, lo sguardo lievemente sollevato. Indossa una gorgiera che fuoriesce dall'armatura integrale che lo riveste. Al collo pende il collare dell'ordine dell'Annunziata. Una fascia, drappeggiata, gli attraversa il petto. Sulle spalle poggia un mantello che scende, dietro la figura, sino ai piedi. Sul fianco, pende uno spadone, richiuso nel fodero. Un braccio è piegato e la mano tiene il bastone del comando; l'altra poggia su un elmo, a sua volta collocato su uno sperone roccioso sul quale è adagiato il mantello. Dietro alle gambe della figura si scorge uno scudo finemente ornato. La statua poggia su una base a pianta mistilinea, collocata su un alto basamento di forma parallelepipedica, lievemente bombato sulla fronte. Nella parte superiore, cornice aggettante con fascia ornata da motivo continuo a foglie. Sul corpo centrale, rilevato, scannellature alle quali sono sovrapposte foglie di acanto. Nella fascia inferiore, motivo modulare a palmette. Il complesso poggia su un alto zoccolo in marmo sul quale è posto un cartiglio mistilineo con iscrizione disposta su due righe.</p>
DESI - Codifica Iconclass	61B2(EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA)
DESS - Indicazioni sul	PERSONAGGI: Emanuele Filiberto di Savoia. ABBIGLIAMENTO: gorgiera; armatura integrale; mantello; elmo. ARMI: spadone; scudo.

soggetto	OGGETTI: bastone del comando; collare dell'ordine della SS.ma Annunziata. PAESAGGIO: roccia.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	basamento, prospetto frontale, entro cartiglio
ISRI - Trascrizione	EMANUELE/ FILIBERTO (dorato)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	fronte, basamento, a sinistra
ISRI - Trascrizione	VARNI. S. MDCCCLXVI
	<p>L'attuale assetto dello scalone monumentale di accesso al piano nobile del Palazzo Reale di Torino si deve al progetto di Domenico Ferri, regio pittore e decoratore e all'architetto dell'Ufficio Tecnico del Ministero della Real Casa, Pietro Foglietti, su commissione di Vittorio Emanuele II, ormai prossimo a divenire re d'Italia. L'incarico per la progettazione di questo importante ambiente di rappresentanza fu conferito a Ferri nel 1857. Il professionista ideò un percorso celebrativo dinastico e insieme evocativo della storia d'Italia e della sua imminente e poi recente unificazione, dovendo combinare modalità diverse di decorazione, pittorica e scultorea, con particolare attenzione anche al contenimento degli aspetti economici. I primi lavori sulle murature vennero avviati nel 1862. Negli anni seguenti, via via, vennero ingaggiati professionisti già attivi per la corte per l'esecuzione dei diversi elementi d'arredo: da Gabriele Capello, detto il Moncalvo, per le parti lignee, alla famiglia Gaggini per la fornitura di tutte le parti in marmo, a partire dal rivestimento della stessa gradinata di accesso. Ferri prevede una serie di statue a figura intera e a mezzo busto di principi sabaudi e di personaggi significativi per la storia dinastica che armonizzassero con i grandi riquadri dipinti, raffiguranti episodi narrativi legati a questi stessi temi. La statua fu, insieme a quella di Carlo Alberto collocata di fronte, tra le prime a essere assegnate il 12 marzo del 1864. Le immagini del duca che riconquistò lo stato sabauda a metà Cinquecento e dell'ultimo re di Sardegna, per il loro ruolo nevralgico nell'epopea sabauda dall'età moderna al Risorgimento, ebbero una posizione centrale nello scalone d'onore, dove si dovevano fronteggiare; per la loro esecuzione vennero richiesti i più capaci e celebri professionisti attivi nel territorio del già regno di Sardegna: il ticinese Vincenzo Vela e il genovese Santo Varni, rispettivamente professore di scultura dell'Accademia Albertina e dell'Accademia Linguistica di Genova. Per l'assegnazione del personaggio da scolpire si procedette per sorteggio, alla presenza dei ministri di corte, del prefetto di palazzo e dell'architetto Ferri. A Varni toccò rappresentare il duca cinquecentesco in armi. La sottomissione per l'opera venne segnata il giorno successivo, 13 marzo, e prevedeva</p>

NSC - Notizie storico-critiche

un'altezza della statua, da eseguirsi in marmo di Carrara della cava di Ravaccione, di tre metri, maggiore rispetto alle altre e analoga solamente a quella di Carlo Alberto, e uno zoccolo di altezza di dieci centimetri. La consegna del lavoro doveva avvenire entro il febbraio del 1865 e il prezzo complessivo fu fissato in 12.000 lire. In ossequio ai criteri di verosimiglianza storica, al maestro venne anche trasmesso un disegno di Pietro Ayres dell'armatura B.4 già appartenuta a Emanuele Filiberto ed esposta nell'Armeria Reale. Le diverse fasi della esecuzione dell'opera, documentate anche fotograficamente, fecero notizia sui periodici genovesi del tempo. La "Gazzetta di Genova" del marzo-aprile 1864 già descriveva l'attitudine della statua: "Il gran guerriero deposto lo scudo e trattosi l'elmo, che pose su un tronco d'albero, trattenutovi dalla sua sinistra, è in attitudine di impartire ordini". Lo scultore genovese consegnò la statua soltanto alla fine del 1866, come riporta anche la firma sullo zoccolo, dal momento che l'architetto Ferri gli chiese di ridurre le dimensioni del modello da 294 cm di altezza a 280, concedendogli anche una dilazione dei tempi di realizzazione della statua. Non venne però riconosciuto allo scultore il preteso aumento del compenso di 1.500 lire, dal momento che egli, all'epoca del ricevimento delle nuove istruzioni, aveva solamente lavorato sul modello in creta e non già sul blocco di marmo, e dunque non aveva subito, secondo l'amministrazione sabauda, alcuna perdita. La versione plastica definitiva fu inviata a Carrara, dove lo scultore Bernardo Raggi eseguì, secondo pratica diffusa, lo sbizzo del marmo, ricevendo complessivamente un compenso di 3950 lire da Varni. Nel 1887, dopo la morte del maestro genovese, vennero messi in vendita un modello in gesso di proporzioni 1:1 e uno analogo in terracotta di cui si sono perse le tracce. Emanuele Filiberto nacque a Chambéry nel 1528 dal matrimonio del duca Carlo II il Buono e da Beatrice di Portogallo. La sua formazione e la sua carriera politico-militare ebbero luogo alla corte dello zio, l'imperatore Carlo V d'Asburgo, in una fase delicata per lo stato sabauda, per la maggior parte occupato dall'esercito di Francesco I di Valois. Divenne duca di Savoia nel 1553. Sei anni più tardi, con la pace di Cateau-Cambresis, ottenne la restituzione dello stato. Il nuovo equilibrio internazionale venne garantito anche attraverso il matrimonio con Margherita di Valois, figlia del re di Francia. Durante gli anni di governo, pose le basi per la ricostruzione amministrativa e militare del ducato. Morì nel 1580.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Musei Reali Torino
CDGI - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino - mr-to@beniculturali.it

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRTO
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo

FTAN - Codice identificativo	MRT0000094
FTAT - Note	veduta d'insieme frontale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRTO
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0000056
FTAT - Note	veduta del basamento
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2017/08/00
FTAE - Ente proprietario	MRTO
FTAC - Collocazione	Servizio Documentazione e Catalogo
FTAN - Codice identificativo	MRT0000073
FTAT - Note	particolare della firma
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cavelli Traverso, Carla/ Sborgi, Franco
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00000079
BIBN - V., pp., nn.	pp. 159-160, n. 86
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Blanchietti, Silvia
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	00000077
BIBN - V., pp., nn.	pp. 93-99
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Speranza, Francesco
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	00000078
BIBN - V., pp., nn.	pp. 108-110
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Cermignani, Davide
RSR - Referente scientifico	Corso, Giorgia
RSR - Referente scientifico	Barberi, Sandra
FUR - Funzionario responsabile	Corso, Giorgia

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

CITAZIONI INVENTARIALI: 9 (1966): n. inv. nuovo 9, n. inv. vecchio S.M. 307, Piano Terreno, Scalone. "Statua in marmo bianco raffigurante E. Filiberto con corazza, spada e bastone di comando (entro nicchia a muro) Autore Varni. Alt. mt. 2,80"; 307 (1879): Parte superiore di detto Scalone Numero 63 e 65 della Pianta, n. inv. nuovo 307, "Emanuele Filiberto - Statua in marmo di Santo Vari di Alt.a M. 2.80 - Detta statua è collocata in apposita nicchia all'ordine più alto sulla parete nord".